

A. NORME SPORTIVE, ORGANIZZATIVE, MEDICHE E DISCIPLINARI

ART. 1 REGOLAMENTO ARBITRALE E DEROGHE

1. Il Regolamento Arbitrale valido in tutte le Manifestazioni Federali definite all'Art.1 del PAAF 2023, salvo specifiche, è quello contenuto nel SOR IJF.

Norme particolari e Deroghe al Regolamento Arbitrale IJF

2. Nelle competizioni riservate agli atleti delle classi Esordienti A e Esordienti B, sono vietate le tecniche di kansetsu-waza e shime-waza. L'esecuzione di queste tecniche è sanzionata con Hansoku-Make diretto e l'atleta non potrà continuare la gara.
3. Nelle competizioni riservate agli atleti delle classi Esordienti A e Esordienti B è ammesso l'hairi-kata di sankaku purché tori non effettui il "cambio gambe" durante la rotazione; perché l'osaekomi in sankaku-gatame sia convalidato, tori non può tirare o trattenere il braccio di uke intrappolato tra le gambe e non può stringere il collo di uke tra le gambe chiuse, ruotando con le anche verso l'alto e non verso il tatami. Nel caso in cui si verificano queste condizioni, l'arbitro interrompe immediatamente l'azione annunciando Matte.

ART. 2 JUDOGI

1. Il judogi indossato per le competizioni federali può essere omologato IJF o meno purché siano rispettati i parametri definiti dalla normativa internazionale (IJF SOR C1.10) ad eccezione di quanto previsto relativamente alla lunghezza del gonnellino (è sufficiente che copra interamente i glutei) e alla distanza misurata ai punti di incrocio della giacca a livello della cintura e dei baveri (è sufficiente che la giacca si chiuda in modo congruo). Il rispetto di tali parametri può essere verificato dagli ufficiali di gara prima di ciascun incontro utilizzando un *sokuteiki* ove disponibile.
2. Gli atleti devono presentarsi sul tatami di gara indossando il judogi bianco o blu, secondo l'ordine di chiamata nelle seguenti Manifestazioni Federali:
 - Campionati Italiani Assoluti A1 e A2
 - Campionati Italiani Juniores A1 e A2
 - Coppa Italia A1 e A2
 - Campionati Nazionali Universitari
 - Campionati Italiani a Squadre Juniores/Seniores A1 e A2.
3. Gli atleti devono presentarsi sul tatami di gara indossando il judogi bianco e la cintura bianca o rossa, secondo l'ordine di chiamata, nelle seguenti Manifestazioni:
 - Campionati Italiani Cadetti A1 e A2
 - Campionati Italiani Esordienti B A1 e A2
 - Fasi di Qualificazione a tutte le Finali Nazionali A2
4. In tutte le Manifestazioni Federali non contemplate nei punti precedenti, salvo indicazioni specifiche, è possibile presentarsi sull'area di gara indossando il judogi bianco o blu, ovvero il judogi bianco e la cintura bianca o rossa, secondo l'ordine.

5. Laddove, fosse previsto il Controllo Judogi si svolge in linea con la procedura definita nell'Allegato D – Organizzazione Gare.
6. Nelle competizioni in cui il Controllo Judogi non è previsto, sono direttamente gli Ufficiali di Gara responsabili di ciascun tatami, qualora lo ritengano necessario, a verificare che il judogi sia conforme alle norme. Solo per la Classe Esordienti (A e B), qualora il judogi non fosse conforme alle normative vigenti, l'Arbitro può, prima dell'inizio dell'incontro (autonomamente o su indicazione dei giudici), invitare il Tecnico dell'Atleta interessato a cambiare il judogi. Solo nel caso in cui non fosse possibile reperire nell'immediatezza un judogi idoneo o il Tecnico/Atleta si rifiuti di recepire tale invito, saranno applicate le conseguenze previste in tali circostanze.
7. Durante le premiazioni gli Atleti devono presentarsi sul podio scalzi, esclusivamente in judogi bianco, con la propria cintura.
8. L'apposizione del Backnumber sul Judogi è facoltativa: qualora si scegliesse di cucire il Backnumber è tassativo attenersi a quanto previsto dal SOR IJF C1.8.
9. L'apposizione di marchi pubblicitari e/o scritte sul judogi deve essere conforme a quanto previsto dal SOR IJF C1.6.

ART. 3 INSEGNANTI TECNICI E COACHING

1. Il Tecnico Sociale o un Insegnante Tecnico delegato, può assistere i propri atleti dalla coach-box a bordo tatami solo se accreditato alla specifica manifestazione.
2. Gli Insegnati Tecnici sono ammessi nel parterre e a bordo tatami, solo se indossano la tuta sociale o la divisa Federale.
3. Nelle gare riservate agli atleti delle classi Cadetti, Juniores e Seniores, salvo diversa indicazione, i Tecnici possono suggerire ai propri atleti esclusivamente a combattimento fermo, durante la pausa tra Matte e Hajime
4. Nelle gare riservate agli atleti delle classi Esordienti A ed Esordienti B, i Tecnici possono supportare i propri atleti durante l'intera durata dell'incontro, mantenendo un comportamento adeguato.
5. Nel caso di violazione di quanto normato ai punti 3 e 4, l'Arbitro dapprima richiama il Tecnico con un avvertimento e, in caso di reiterazione fa lo fa allontanare dalla coach-box; il Tecnico allontanato è sospeso dal coaching per l'intera giornata di gara, anche dagli spalti. Nel caso in cui il Tecnico persista nel comportamento incongruo, nonché per ogni comportamento contrario ai valori dello sport e della civile convivenza, si procederà a stilare un rapporto sul verbale di gara che sarà inviato agli Uffici Federali; alla terza segnalazione (anche in competizioni diverse) il tecnico manchevole verrà deferito alla Giustizia Sportiva.
6. Durante le premiazioni gli Insegnanti Tecnici premiati in rappresentanza delle proprie squadre devono presentarsi sul podio in tuta sociale o in Divisa Federale.

ART. 4 INCOMPATIBILITÀ

1. I Dirigenti Federali Centrali e i Dirigenti Federali Periferici eletti, gli Ufficiali di Gara Nazionali ed Internazionali, i Componenti della Direzione Tecnica Nazionale (Direttore Tecnico Nazionale, Componenti Commissione Tecnica Nazionale, Referenti Attività Internazionale e Nazionale, Capi Allenatori Seniores, Team Manager), i Capi Allenatori Juniores e i Capi Allenatori Cadetti non possono svolgere la funzione di Coach nelle manifestazioni nazionali riservate alle classi agonistiche. Limitatamente ai Componenti della Direzione Tecnica Nazionale e ai Capi

Allenatori, l'incompatibilità non si applica alle competizioni delle classi Esordienti B e Esordienti A.

2. I Delegati Provinciali non possono svolgere funzioni di coach nelle manifestazioni regionali riservate alle classi agonistiche.
3. Nelle manifestazioni nazionali e internazionali inserite nel Calendario Federale, gli Ufficiali di Gara Nazionali e Internazionali non designati non sono ammessi nel parterre; i Tecnici e i Dirigenti Federali Periferici e Sociali non possono prendere posto tra i giudici ai tavoli di giuria e di presidenza.
4. Chiunque si trovi in una delle situazioni di incompatibilità oggettiva di cui all'Articolo 15 dello Statuto Federale, dovrà optare per quale incarico ricoprire, fornendo apposita comunicazione al Dirigente di riferimento entro 15 giorni dal verificarsi della condizione di incompatibilità. Nel caso di mancata indicazione, decadrà automaticamente dalla carica/incarico assunto posteriormente.
5. I Dirigenti Centrali e Periferici, eletti e nominati, non possono ricoprire i ruoli e le funzioni degli Ufficiali di Gara (sono ammesse eccezioni per l'attività amatoriale Master e Kata).

ART. 5 INFRAZIONI DISCIPLINARI E RECLAMI

1. Il Tecnico Sociale o l'Insegnante Tecnico delegato in rappresentanza di una Società Sportiva affiliata durante una Manifestazione Federale sono responsabili del comportamento dei propri Atleti e di tutti i Tesserati dal momento in cui entrano nel sito di gara fino a quando lo lasciano, prima e dopo ogni incontro.
2. In caso di infrazione disciplinare condotta in palese contrasto con quanto stabilito nei Regolamenti Nazionali e Internazionali e nel PAAF 2023, commesse durante le Manifestazioni Federali Nazionali da qualsiasi Tesserato, il Presidente di Giuria Coordinatore (sentito se necessario il Commissario Arbitri) dovrà stilare un Rapporto Disciplinare relativo all'accaduto e potrà allontanare il responsabile dell'infrazione dal parterre ovvero sospenderlo dalla manifestazione. Entro i 3 giorni successivi, il Presidente di Giuria Coordinatore dovrà inviare tutti i rapporti disciplinari allegati al verbale di gara direttamente al Giudice Sportivo nelle modalità previste dalla normativa.

Reclami

3. Le Società Sportive che durante lo svolgimento di una Manifestazione Federale si ritengono danneggiate possono presentare reclamo al Presidente di Giuria Coordinatore.
4. I reclami possono riguardare unicamente errori di fatto o di applicazione dei Regolamenti: non sono ammessi reclami di altra natura, ivi inclusi quelli sui giudizi arbitrali. Eventuali errori riscontrati nel Sorteggio dovranno essere segnalati immediatamente dopo il sorteggio e comunque prima dell'inizio della categoria.
5. Il Reclamo deve essere firmato dal Dirigente Sociale o dall'Insegnante Tecnico delegato e deve essere accompagnato dalla prescritta quota di € 30,00 che sarà eventualmente restituita nel caso di accoglimento del reclamo.
6. I reclami devono essere annunciati immediatamente al Presidente di Giuria e presentati nei successivi 15 minuti: l'annuncio di reclamo sospende temporaneamente la gara relativamente alla categoria interessata.

ART. 6 TUTELA MEDICO-SANITARIA

1. Le Società Sportive affiliate sono tenute a far sottoporre i propri tesserati a visita medico-sportiva annuale al fine di accertare l' idoneità all'attività sportiva federale ai sensi di quanto previsto dal Consiglio Nazionale del CONI nella seduta del 22 febbraio 1979, con riferimento all'Art. 61, Punto 4, della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 ed eventuali successive modifiche, integrazioni e regolamenti di esecuzione.
2. Gli Atleti della Classe Master devono integrare la normale visita medica di idoneità per l'attività agonistica con l'elettrocardiogramma sotto sforzo massimale effettuato al cicloergometro o al nastro trasportatore.
3. Nello svolgimento di tutte le Manifestazioni Agonistiche Federali, gli atleti della classe Cadetti che durante lo svolgimento di un incontro dovessero perdere conoscenza per qualsivoglia ragione, non sono autorizzati a proseguire la gara; la presente norma andrà applicata in relazione alla classe di età di appartenenza indipendentemente dal tipo e livello di competizione a cui l'atleta partecipa. Si specifica che, in ottemperanza al SOR IJF Appendix D, Art.20, tale norma potrà essere estesa agli atleti di tutte le classi d'età, qualora il medico di gara rilevasse che le condizioni mediche fossero incompatibili con la prosecuzione della competizione.

ART. 7 ATLETI MINORENNI

1. In occasione di qualsiasi evento federale, gli esercenti la potestà genitoriale affidano gli Atleti minorenni a tecnici/dirigenti/accompagnatori, sui quali ricade ogni obbligo di legge.
2. La delega di cui sopra non è trasmissibile a terzi.
3. Al di fuori dei casi citati i genitori dovranno fornire apposita liberatoria alla FIJLKAM.
4. Ogni violazione degli obblighi di affidamento e custodia di atleti minori è oggetto di informativa al Procuratore federale, salvo non costituisca reato da comunicare all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Chi non avesse responsabilità riconducibili alla delega assunta ma, in una certa misura avesse comunque avuto un ruolo, con l'assunzione di responsabilità di altro genere, risponderà egli stesso in analoga maniera.

ART. 8 ATLETI IN PRESTITO E RAGGRUPPAMENTI DI SOCIETÀ

1. Nelle Manifestazioni Federali a Punteggio e nelle Manifestazioni Federali valide ai fini della Ranking List individuali, gli atleti gareggiano esclusivamente per la Società Sportiva di appartenenza; nei Campionati Italiani a Squadre Juniores/Seniores e nei Campionati Italiani a Squadre Cadetti Mixed Team è possibile gareggiare per una Società Sportiva differente da quella di appartenenza esclusivamente come prestiti, nei limiti stabiliti al punto successivo. Nelle altre manifestazioni è possibile formare rappresentative o raggruppamenti di Società.
2. Nei Campionati Italiani a Squadre Juniores/Seniores A1 e A2 e nei Campionati Italiani a Squadre Cadetti Mixed Team:
 - a. gli Atleti in prestito devono essere tesserati per Società Sportive che non partecipano alla medesima manifestazione;
 - b. gli Atleti stranieri non residenti in Italia e non tesserati per una Società FIJLKAM, devono essere tesserati per la Società Sportiva per cui gareggiano come prestiti, specificando

“Atleta straniero per il Campionato Italiano a Squadre” ed il tesseramento avrà validità esclusivamente per la specifica gara (contattare per email l’ufficio tesseramento);

- c. gli Atleti stranieri, regolarmente tesserati FIJKAM e residenti in Italia, non sono considerati prestati se gareggiano per la Società di appartenenza, se sono soddisfatte le condizioni di cui al presente, Art.9.
- d. gli Atleti che con provvedimento della Federazione sono autorizzati ad allenarsi presso altra Società Sportiva, fermo restando il tesseramento con la Società Sportiva di appartenenza, non sono da considerarsi prestati e possono partecipare alla manifestazione anche se la Società Sportiva di appartenenza risulti effettivamente iscritta alla stessa manifestazione;
- e. i prestati dovranno essere presentati al momento del peso al Presidente di Giuria con il Nulla Osta della Società Sportiva di appartenenza recante il timbro della Società e la firma del Presidente sociale.

ART. 9 ATLETI DI NAZIONALITÀ STRANIERA O CON DOPPIA NAZIONALITÀ

1. Per poter partecipare agli **Eventi Federali Nazionali e Regionali** i Cittadini Comunitari, all’atto delle operazioni di controllo del peso dovranno esibire:
 - f. Carta di soggiorno (*titolo riservato ai cittadini comunitari soggiornanti in Italia per più di novanta giorni*) e
 - g. Documento che attesti iscrizione all’anagrafe del Comune di riferimento o Carta Identità da cui si evince residenza in territorio italiano.
2. Per poter partecipare agli **Eventi Federali Nazionali e Regionali** i Cittadini Extracomunitari, all’atto delle operazioni di controllo del peso dovranno esibire:
 - a. Cedolino che attesti richiesta avanzata alla Questura di riferimento per il rilascio di permesso di soggiorno o il permesso di soggiorno stesso in corso di validità;
 - b. Documento che attesti iscrizione all’anagrafe del Comune di riferimento o Carta Identità da cui si evince residenza in territorio italiano.
3. Per poter partecipare alle **Finali dei Campionati italiani di Classe A1 e A2** ad eccezione dei Campionati Italiani Assoluti A1 e A2, i **Cittadini Comunitari**, all’atto delle operazioni di controllo del peso dovranno esibire:
 - a. Carta Identità da cui si evince residenza in territorio italiano.
4. Per poter partecipare alle Finali dei Campionati italiani di Classe A1 e A2 ad eccezione dei Campionati Italiani Assoluti A1 e A2, i **Cittadini Extracomunitari**, all’atto delle operazioni di controllo del peso dovranno esibire:
 - b. Permesso di soggiorno in corso di validità;
 - c. Carta Identità da cui si evince residenza in territorio italiano.
5. Gli **Atleti stranieri minorenni**, non cittadini italiani e regolarmente residenti nel territorio italiano almeno dal compimento del decimo anno di età, possono essere tesserati presso Società Sportive affiliate FIJKAM con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani. Il tesseramento di cui sopra resta valido, anche dopo il compimento del diciottesimo anno di età, fino al completamento delle procedure per l’acquisizione della cittadinanza italiana (per i soggetti in possesso dei requisiti di L. 91/1992 aventi presentato richiesta). Essi possono partecipare a tutte le competizioni nazionali (compresa la gara a

squadre come titolare) ad eccezione del Campionato Italiano Assoluto. Gli Atleti delle Classi Cadetti e Juniores possono vestire i colori azzurri con autorizzazione IJF (SOR IJF 1.7.2.2).

6. Gli **Atleti con doppia nazionalità**, se regolarmente tesserati con una Società Sportiva affiliata FIJLKAM, potranno prendere parte a tutte le competizioni nazionali ed internazionali inclusi i Campionati Italiani Assoluti e di Classe, potendo vestire su indicazione della DTN e nel rispetto della normativa IJF, anche i colori azzurri.
7. Non è possibile svolgere attività sportiva a titolo continuativo a favore di una Società Sportiva italiana per coloro che sono entrati in Italia con un visto turistico o con un visto per gara sportiva.